**Camaiore – scheda territorio**

**Narratore: Alessandro Del Dotto, sindaco del comune di Camaiore**

**Info tratte da** [**http://www.comune.camaiore.lu.it/it/sezioni-turismo-e-cultura/497-camaiore-nella-storia**](http://www.comune.camaiore.lu.it/it/sezioni-turismo-e-cultura/497-camaiore-nella-storia)

**La storia**

Il territorio di Camaiore si adagia dalle Apuane meridionali fino alla costa tirrenica, in un susseguirsi di dolci rilievi collinari.

La prima presenza umana risale a circa 40.000 anni fa, quando gruppi di uomini preistorici neanderthaliani, dediti alla caccia e alla raccolta, si fermarono alla Buca del Tasso e alla Grotta all’Onda, importanti siti archeologici che rappresentano oggi le testimonianze più importanti del passaggio di queste genti.

Fu poi la volta degli uomini Sapiens Sapiens, nostri progenitori, le cui tracce sono venute alla luce in alcune grotte poste a ridosso della dorsale apuana. Si tratta di sepolture collettive databili all’età del rame (circa 5000 anni fa) in grotte calcaree: Buca del Corno, Tanaccio, Tambugione, Penna Buia e grotticelle delle Pianacce.

Successivamente gli Etruschi poi i Liguri Apuani e infine i Romani abitarono il territorio di Camaiore contribuendo, questi ultimi, a bonificare la pianura di Capezzano, dove sorse l’importante fattoria dell’Acquarella, fulcro delle attività agricole versiliesi.

Nell’altomedioevo si formarono, sulle prominenti e protette alture di Camaiore, i primi villaggi, oggi ameni e ridenti borghi a cui si contrapposero munite fortificazioni poste in posizioni altamente strategiche. Intorno al 1225 il Comune di Lucca, dopo aver conquistato tutto il territorio versiliese, ampliò il primitivo borgo di Camaiore, posto sull’importante via francigena o romea a poca distanza dall’importante abbazia di San Pietro citata nell’anno 761, e già nota per aver ospitato intorno al 990 Sigeric, arcivescovo di Canterbury, in occasione del suo viaggio a Roma. Il nuovo centro, costruito con precise regole urbanistiche, coevo e simile a quello di Pietrasanta, a partire dal 1255 accolse le popolazioni dei castelli conquistati, costrette a trasferirvisi.

La devastazione subita dal borgo camaiorese nel 1329 ad opera di Marco Visconti costrinse Lucca a proteggere l’indifeso borgo camaiorese facendo costruire nel 1374 una possente cerchia muraria, munita di 13 torri e una rocca, abbattuta nella seconda metà del XIX secolo.

Nel 1437 Camaiore venne occupata dall’esercito fiorentino e per 5 anni passò sotto il governo dei Medici; quest’ultimo concesse a Camaiore alcune fiere e tra queste quella di Ognissanti, detta "dei morti”, che si tiene ancora oggi i primi giorni di novembre.

Nei secoli successivi Camaiore seguì le vicende della repubblica lucchese e nel 1799 subì per alcuni anni l’invasione e il governo provvisorio dei rivoluzionari francesi.

Dopo il Congresso di Vienna Lucca fu assegnata a Maria Luisa di Borbone di Parma, a cui fece seguito il figlio, duca Carlo Ludovico, che restò sovrano fino al 1847, anno in cui abdicò a favore del Granducato di Toscana. Con l’Unità d’Italia Camaiore entrò a far parte del Regno d’Italia.

**La Via Francigena nel tratto Camaiore – Badia di Camaiore**

Descrizione del percorso*:*

il percorso della Francigena nel centro storico segue la via delle Monache (oggi via IV Novembre), che ci conduce fin sulla Piazzetta Diaz, dove si trova la chiesa di S. Michele del XII secolo, nei pressi della quale è stata ritrovata recentemente una piccola chiesa più antica del IX secolo, la cui area divenne nel medioevo area cimiteriale.

Di fronte alla chiesa di S. Michele si trova anche un importante museo di Arte Sacra.

E’ qui che nacque il primo villaggio di Camaiore ( XXVII TAPPA del viaggio di Sigeric) lungo la via francigena o romea.

L’antico borgo lo troviamo citato nel 984 e nel XIII secolo fu ampliato con un progetto di terranuova e definitivamente incastellato sul finire del XIV secolo.

Sulla piazza centrale è invece consigliata una visita alla Chiesa di S. Maria Assunta (Collegiata) del XIII secolo e non lontano da essa, sul versante nord, si trovano i resti della porta S. Pietro o Lombricese oltre che della cinta muraria demolita in gran parte nel XIX secolo che con il suo ampio perimetro di 1470 metri racchiudeva e difendeva il borgo di Camaiore.

A circa 300 metri dal centro di Camaiore si trova invece la suggestiva Chiesa della Badia di Camaiore anticamente inclusa nell'area del monastero benedettino di S. Pietro, citato in un documento dell'anno 761. Del monastero si conservano tratti della cinta muraria e del maestoso portone di ingresso oltre alle tracce dell'area chiostrale.

All'interno della chiesa, notevoli gli affreschi sulle prime due colonne posti a sinistra dell'entrata che raffigurano S. Maria Egiziaca e la SS. Pietà entrambi del XIV secolo e di scuola giottesca (su quest'ultimo venne addossato una altare in marmo bianco del XVII secolo).

In fondo alla chiesa si trova un grande organo di tipo bachiano, punto di riferimento di un Festival Organistico Internazionale.